

**Alla Provincia Regionale di Messina
5° Dipartimento I Ufficio Dirigenziale
“Politiche Energetiche e Tutela
dell’Ambiente”
Corso Cavour
98100 - MESSINA**

OGGETTO: Comunicazione di inizio attività, ai sensi dell’art. 216 commi 1. 2 lett. a) del DLgs nr. 152 del 03.04.2006 e smi per l’espletamento delle operazioni di recupero “
_____ “di cui alla voce all’allegato <C> dello stesso decreto, di rifiuti non pericolosi individuati all’allegato 1 al DMA 05.02.1998 e ss.mm.ii

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____ C.F. _____

Residente a _____ Prov. _____

Via/c.da _____ n. _____ CAP _____

In qualità di: ☐ Titolare ☐ Amministratore unico ☐ legale rappresentante

☐ altro _____

della Ditta/società /Ente _____

➤ sede legale: _____

Tel _____ fax _____ E-mail: _____

➤ sede amm.va: _____

Tel _____ fax _____ E-mail: _____

➤ Cod. Fisc. _____ ; ➤ P. IVA _____

➤ Cod. Attività economica _____ ; ➤ Pos. INPS _____

➤ Pos. INAIL _____ ➤ Numero dipendenti: _____

➤ Iscriz. C.C.I.A.A.: _____

➤ Iscriz. Albo Gestori Ambientali n° _____ del _____; Ctg. _____;
classe _____, di cui al D.M.A. 406/98, relativa alla gestione di impianti di titolarità di terzi di cui all’art. 212 comma 5 del D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.

Per le Società compilare l’allegato, “ A ” relativo ai dati anagrafici e requisiti morali dei soci.

Dati relativi all’ubicazione dell’impianto ove verranno effettuate le operazioni di recupero di rifiuti, di cui all’allegato “C” del d.lgs. 22/97 e s.m.i.

COMPILARE SOLO SE DIVERSA DALLA SEDE LEGALE

Comune di _____ Prov. _____

Via _____ n. _____ CAP _____

Tel _____ Fax _____ e.mail _____

COMUNICA

che ai sensi dell'art. 216 commi 1. 2 lett. a) del DLgs nr.152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni, intende avviare, decorsi 90 giorni dalla data della presente l'attività di seguito specificata, di rifiuti speciali non pericolosi individuati negli allegati "1" suballegato 1 e allegato " 2" suballegato 1 del D.M.A. 05.02.98, modificato dal DM nr. 186/06:

MESSA IN RISERVA (R13)

RICICLO/RECUPERO (_____)

_____ (_____)

_____ (_____)

_____ (_____)

A tal fine

DICHIARA

Ai sensi dell'art. 21 della L. 07.08.90 n. 241 e s.m.i., la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di legge richiesti, e più precisamente:

1. che l'impianto di recupero rifiuti, di cui alla presente comunicazione, è realizzato nel rispetto delle norme urbanistiche ed edilizie, del D.P.R. 203/88, Del D.Lgs. 152/99 e nel rispetto di tutte le altre disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali;
2. che l'immobile ove si espleterà l'attività di recupero richiesta, è di:
 - ☐ proprietà;
 - ☐ terzi, concesso in _____
3. che la gestione dell'impianto di recupero avverrà in:
 - ☐ conto proprio;
 - ☐ conto terzi, ai sensi dell'art. 212 del D. L.gs 152/06;.
4. di versare alla Provincia Regionale di Messina per la tenuta dei registri e per i controlli periodici di competenza, il diritto di iscrizione annuale, di cui all'Art. 214, comma 7, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., entro il 30 Aprile di ogni anno, come determinato dal Decreto del Ministero dell'Ambiente 21.07.1998, n° 350;
5. di essere in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D.M.A. 05.02.98 e ss.mm.ii.;
6. che le attività, i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti che si intende recuperare non costituiranno pericolo per la salute dell'uomo, non recheranno pregiudizio all'ambiente e rispetteranno le disposizioni previste dalle normative vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro, come previsto agli art. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 del D.M.A. 05.02.98 e ss.mm.ii.;
7. di rispettare tutti gli altri adempimenti e disposizioni previsti dalla vigente disciplina in materia di rifiuti, (D.Lgs. n. 152/06.) in particolare l'obbligo di:
 - destinare i rifiuti in modo effettivo ed oggettivo al recupero, come previsto dall'art. 216, comma 11, del D.Lgs. n. 152/06;
 - dichiarazione annuale dei rifiuti gestiti (M.U.D.) di cui all'art. 189 del D.Lgs nr. 152/06, secondo le modalità previste dalla L. 70/94 e ss.mm.ii.;
 - tenuta del registro di carico e scarico, di cui all'art. 190 del D.Lgs nr. 152/06, secondo le modalità previste dalla circolare 04.08.98 del Ministero dell'Ambiente;

➤ compilazione del formulario di identificazione rifiuto, di cui all'art. 193 del D.Lgs nr. 152/06 secondo le modalità previste dalla circolare 04.08.98 del Ministero dell'Ambiente, per il conferimento dei rifiuti provenienti:

a) dal deposito di messa in riserva " R13" presso gli impianti definitivi di recupero di cui alle voci da R1 a R12 dell'All. "C" del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

b) dalle operazioni di trattamento degli impianti finali;

➤ rinnovare la presente comunicazione ogni cinque anni dalla data di efficacia della stessa e comunque in caso di modifica delle operazioni di recupero, come previsto all'art. 216 comma 5 del D.Lgs nr. 152/06 e ss.mm.ii.;

➤ verificare preventivamente, le iscrizioni di cui all'art. 212 D.lgs br. 152/06(ex art. 30 del D. Lgs nr 22/97) dei soggetti conferenti i rifiuti;

➤ verificare le iscrizioni, di cui all'art. 30, dei soggetti ai quali saranno affidati sia i rifiuti provenienti dalla messa in riserva che i residui provenienti dalle operazioni di recupero;

8. che l'inizio dell'attività richiesta sarà subordinato all'acquisizione di tutte le autorizzazioni, visti, pareri e nulla-osta necessari.

9. che tutti i dati riportati nella presente comunicazione e nella relazione tecnica allegata sono veritieri.

Data: _____

timbro e firma del legale rappresentante

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

Ai sensi della L. 15.05.1997, n° 127, attesto che la sottoscrizione dell'atto di cui sopra è stata apposta in mia presenza, dal dichiarante, identificato mediante _____

(da non compilare se viene allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido, ai sensi degli artt. 2, 3, della L. 15.05.97 n° 127.)

Nota Bene: ai sensi dell'art. 21 della legge 241/90, la dichiarazione mendace è punita con la sanzione prevista all'art. 483 del Codice Penale e non è possibile la conformazione successiva dell'atto alle norme di legge. Inoltre, l'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella comunicazione prevedono l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. n. 152/06.

Incollare originale dell'attestato di versamento

A TAL UOPO ALLEGA ALLA PRESENTE:

- Certificazione di destinazione urbanistica e compatibilità urbanistica dell'area oggetto dell'attività di recupero richiesta;
- Certificazione, resa anche da liberi professionisti abilitati, sull'assenza di vincoli di cui alla Legge n. 1497/39, Legge 431/85, R.D.L. n. 3267/23; (nel caso sussistano i vincoli di cui sopra, si dovranno produrre le autorizzazioni e/o pareri degli enti competenti);
- Certificazione attestante che sull'area oggetto di attività di recupero di messa in riserva non è ubicata in aree esondabili, instabili e alluvionabili, comprese nelle fasce A e B individuate nei piani di assetto idrogeologico di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modificazioni, così come previsto dall'allegato 5 del DMA NR. 186 DEL 05.04.2006;
- Certificazione, resa anche da liberi professionisti abilitati, sull'assenza di pozzi pubblici di acque destinate al consumo umano in una fascia di 200 m dall'ubicazione dell'impianto, come previsto dall'art. 6 del D.P.R. 236/88. (In caso contrario è necessario produrre le eventuali autorizzazioni e/o pareri degli enti competenti, fermo restando che a prescindere dagli stessi, il soggetto richiedente dovrà attuare tutti quegli accorgimenti tecnici necessari ad evitare la dispersione nel suolo e nel sottosuolo, delle acque di dilavamento dei rifiuti provocate dalle precipitazioni atmosferiche, che potrebbero andare ad interessare le eventuali falde idriche presenti).
- Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi richiesti per la gestione dei rifiuti (vedi allegato n. 1)
- Dichiarazione e /o certificazione dell'atto di notorietà per i soci ai sensi degli artt- 46 e 48 del DPR 28.12.2000 N. 445) A N T I M A F I A (all. 2)
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dalla quale risulti che l'effettuazione delle operazioni di recupero dei rifiuti, avverrà nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro (allegato n. 3)
- Dichiarazione a firma del Legale rappresentante che l'area non è sottoposta a sequestro giudiziario e/ amministrativo;
- Lettera di incarico al Responsabile Tecnico, con accettazione dello stesso, possedente:
 - Laurea in discipline tecnico/scientifiche ed iscrizione al relativo Ordine di appartenenza;
 - Diploma in discipline tecniche, iscrizione al relativo albo professionale di appartenenza, con almeno un anno di esperienza nel settore specifico dei rifiuti, o in subordine, corso di responsabile tecnico per tale problematica;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da parte del Responsabile Tecnico, relativa al possesso dei requisiti morali e tecnici;

- Relazione tecnica descrittiva di cui all'allegato 5 a firma di professionista abilitato dell'attività che si andrà ad espletare, indicante i dati di cui ai punti 2 e 3 del D.Lgs. n. 152/06, con allegata la documentazione tecnica prevista⁽⁴⁾, con annessa :
 - Rappresentazione grafica, in scala adeguata, dell'impianto e/o delle aree di stoccaggio, con relativa planimetria catastale, planimetrie, prospetti e sezioni;
 - Documento della Sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 626/94 o copia della comunicazione agli Organi competenti dello Svolgimento diretto dei compiti di R.S.P.P. da parte del Datore di Lavoro (qualora l'attività fosse a rischio d'incidente rilevante (d. Lgs. N. 344/99 e successive modifiche ed integrazioni, dimostrare la conformità alla normativa);
 - Relazione geologica, a firma di Dottore in Geologia;
 - Certificato di agibilità e/o dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 4 del DPR 425/94, nel caso in cui l'attività di recupero richiesta è svolta all'interno di locali e/o capannoni chiusi;
 - Copia della certificazione di conformità degli impianti alla Legge n. 46/90 e smi;
 - Copia della denuncia dell'impianto di messa a terra;
 - Copia del Certificazione Prevenzione Incendi (CPI) rilasciato dai Vigili del Fuoco, qualora l'attività rientri tra quelle obbligate; se l'attività non prevede il rilascio del CPI produrre copia della valutazione del Rischio d'Incendio (D.M. 10.03.98);
 - Autorizzazione allo scarico dei reflui risultanti dalle attività di recupero dei rifiuti, qualora prevista dal D.L.vo 152/06;
 - Copia dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera qualora l'attività sia soggetta al D.Lgs. n. 152/06.
 - titoli edilizi (autorizzazione, concessioni, comunicazioni) sull'immobile in cui verrà espletata l'attività di recupero richiesta
 - documentazione fotografica sullo stato di fatto dei luoghi
 - Ricevuta del versamento del diritto di iscrizione annuale di cui al Decreto n. 350 del 21/07/1998, da effettuare sul conto corrente n. 14087986 intestato alla Provincia regionale di Messina, con la seguente causale: estremi del codice fiscale, tipo di attività di recupero con relativa classe e anno di riferimento (all. 4);

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà devono essere rese dal titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, da soci amministratori delle società in nome collettivo e da quelli accomandatari delle società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di rappresentanza e, in tutti gli altri casi, dagli amministratori di società commerciali legalmente costituite, appartenenti a Stati membri della U.E. ovvero a Stati che concedono il trattamento di reciprocità.

Le dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà, presentate personalmente dal/i richiedente/i dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione. Nell'ipotesi in cui le suddette dichiarazioni siano inviate tramite servizio postale, alle stesse dovrà essere allegata copia di un documento di identità del/i richiedente/i in corso di validità.

All.1

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' DI CUI ALL'ART. 47
DEL DPR N. 445/00 E SMII ATTESTANTE IL POSSESSO DEI
REQUISITI SOGGETTIVI DI CUI**

ALL'ART. 10 DEL DMA 05.02.1998 PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Io sottoscritto _____

nato il _____ a _____ Residente in _____

Via _____

in qualità di _____

della Ditta con sede legale in _____ via _____

dichiaro sotto la mia personale responsabilità

1. di essere cittadino italiano, di Stato membro della UE oppure di essere cittadino residente in Italia o di un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani;
2. di essere domiciliato, residente, ovvero di avere sede o stabile organizzazione in Italia;
3. che la ditta è iscritta nel registro delle imprese c/o C.C.I.A.A. di _____ al n° _____ (ad esclusione delle imprese individuali)
4. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
5. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvo gli effetti della riabilitazione, nonché della sospensione della pena: a) a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente; b) alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria; c) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
5. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza e di essere iscritta :

-all'INPS di _____, posizione n° _____ ;

-all'INAIL di _____, posizione n° _____ ;

7. di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/56 n. 1423 e successive modifiche ed integrazioni;
8. di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste;
9. che la presente dichiarazione viene resa ai fini dell'applicazione della procedura semplificata di cui all'art 216 comma 1 del D.Lgs. n. 152/06 per l'espletamento delle attività di recupero indicate nella relazione tecnica allegata

Data _____ Firma _____
(Firma autenticata o allegare copia di un documento di identità in corso di validità)

N.B.: La presente dichiarazione deve essere presentata e sottoscritta da: 1) titolare dell'impresa. nel caso di impresa individuale; 2) dai soci amministratori delle società in nome collettivo e dagli accomandatari delle società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e dagli amministratori di società commerciali legalmente costituite appartenenti a Stati membri della UE ovvero a Stati che concedano il trattamento di reciprocità.

ALL. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(artt- 46 e 48 DPR 28.12.2000 N. 445)

A N T I M A F I A

Il sottoscritto _____

Nato a _____ (____) il _____ ed residente in _____

nella qualità di _____

della ditta _____

con sede legale in _____

D I C H I A R A

Che nei confronti dello scrivente non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate dal *DPR 28.12.2000 N. 445*:

è di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi di seguito elencati:

C o g n o m e	N o m e	Parente Rapporto

nonché nei confronti delle seguenti persone fisiche facenti parte della ditta in questione in qualità di:

1. socio
amministratore _____
2. socio _____
3. socio _____
4. socio _____
5. _____

Data _____

IL DICHIARANTE

(Allegare copia del documento di riconoscimento)

All. 3

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA' DI CUI ALL'ART. 47 DEL DPR
N. 445/00 E SMII PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI**

Io sottoscritto _____
Nato il _____ a _____ Residente in _____
Via _____
in qualità di _____
Della Ditta _____
Partita IVA _____ Codice Fiscale _____
Con sede legale in _____
Ed impianto in _____

dichiaro sotto la mia personale responsabilità

1. che le attività, i procedimenti, i metodi di recupero dei rifiuti saranno effettuate in conformità alle norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di igiene e sicurezza sul lavoro;
2. di effettuare le operazioni indicate in oggetto nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel D.Lgs. n. 152/06, nelle seguenti norme tecniche vigenti:
☐ D.M. 05.02.98 e smi <rifiuti non pericolosi> ;
☐ Dm nr. 162/02 <rifiuti pericolosi>)
nonché delle vigenti leggi in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente;
3. Che l'attività:
a) non comporterà la produzione di acque reflue di lavorazione
b) comporterà la produzione di acque reflue di lavorazione che saranno :
☐ riciclate all'interno del ciclo di produzione, la cui descrizione si rimanda alla relazione tecnica allegata;
☐ convogliate fuori dell'impianto, previa autorizzazione dell'Ente competente di cui al D.Lgs. n. 152/06
4. Che l'attività non comporterà la produzione di emissioni atmosferiche , diversamente i valori delle stesse rispetteranno le prescrizioni di cui al punto b), comma 3 dell'art. 1 D.M. 05.02.98
- 5 Che le acque di dilavamento da rifiuti che si producono dal deposito di messa in riserva dei rifiuti depositati in cumuli in area scoperta, saranno:

- riciclate all'interno del ciclo di produzione, la cui descrizione si rimanda alla relazione tecnica allegata;
- convogliate fuori dell'impianto, previa autorizzazione dell'Ente competente di cui al D.Lgs. n. 152/06
- consegnate a soggetti terzi in possesso di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.Lgs nr. 152/06 (ex art. 30 D.Lgs nr. 22/97)

Data _____

Firma _____

(Firma autenticata o allegare copia di un documento d'identità in corso di validità)

NB: la dichiarazione mendace é punita con la sanzione prevista dall'art. 483 del Codice Penale. inoltre, l'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella comunicazione prevedono l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. n° 22/97 e successive modifiche ed integrazioni.

All. 4

Ricevuta del versamento del diritto di iscrizione annuale di cui al Decreto n. 350 del 21-07-98

Tabella di cui all'art. 1 del DMA 350 del 21.07.1998 per il calcolo del Diritto di iscrizione annuale ai fini della tenuta del registro.			
Classe di attività	Quantità annua di rifiuti	*Autosmaltimento art. 215 D.LGS N. 152/06	Recupero art. 216 D.LGS N. 152/06
Classe 1	Superiore o uguale a 200.000 tonnellate	Euro 1032,91 £ 2.000.000	Euro 774,69 £ 1.500.000
Classe 2	Superiore o uguale a 60.000 e inferiore a 200.000 tonnellate	Euro 619,75 £ 1.200.000	Euro 490,63 £ 950.000
Classe 3	Superiore o uguale a 15.000 e inferiore a 60.000 tonnellate	Euro 464,81 £ 900.000	Euro 387,34 £ 750.000
Classe 4	Superiore o uguale a 6.000 e inferiore a 15.000 tonnellate	Euro 361,52 £ 700.000	Euro 258,23 £ 500.000
Classe 5	Superiore o uguale a 3.000 e inferiore a 6.000 tonnellate	Euro 154,94 £ 300.000	Euro 103,29 £ 200.000
Classe 6	inferiore a 3.000 tonnellate	Euro 77,47 £ 150.000	Euro 51,65 £ 100.000

Il versamento dovrà essere effettuato su cc. **n. 14087985** intestato alla Provincia regionale di Messina, utilizzando bollettini di conto corrente a quattro sezioni e, sulla causale del versamento, dovranno essere riportati:

- Denominazione e sede legale del richiedente
- Attività per la quale è stata effettuata la comunicazione e relativa classe
- Partita IVA e codice fiscale

Al. 5

INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE TECNICA

- Descrizione particolareggiata delle misure adottate in rispetto alle norme tecniche di cui al D.M.A. 05.02.98 (modificato dal D.M.A. nr. 186/06) per i rifiuti non pericolosi e D.M.A. n. 161/02 per i rifiuti pericolosi;
- Tipologia dei rifiuti trattati con relativi codici CER di cui ai DD.MM.AA. 72/98 e ss.mm.ii e 161/02
- Provenienza territoriale dei rifiuti (regione-stato);
- Eventuali analisi relative alle caratteristiche dei rifiuti (obbligatorie per i fanghi);
- Messa in riserva (quantità e modalità) secondo le indicazioni di cui agli **artt. 6 ,7 e all. 4 e 5 del DMA nr. 186/06 di modifica del DMA 05.02.1998** per i rifiuti speciali non pericolosi e all'art. 4 e all'allegato 3 del DMA 161 del 12.06.2002 per i rifiuti speciali pericolosi. Descrizione dell'area oggetto di messa in riserva, ovvero :

- destinazione urbanistica
 - foglio di mappa e particella catastale
 - mq della superficie interessata, indicando la potenzialità giornaliera stoccabile di rifiuti per tipologia omogenea;

- Quantità annua di rifiuti avviata al recupero, indicando le quantità da trattare per singola tipologia, espressa in tonnellate;
- Quantità massima impiegabile;
- Ciclo di trattamento;
- Caratteristiche merceologiche dei prodotti derivanti dai cicli di recupero;
- Destinazione eventuali rifiuti destinati allo smaltimento;
- Dichiarazione di conformità per l'utilizzazione delle apparecchiature (ISPSEL, etc...);
- Caratteristiche e potenzialità dell'impianto di recupero;

La relazione, inoltre, deve indicare che le operazioni di recupero dei rifiuti saranno effettuate nel rispetto di:

- D.Lgs. n. 152/06 (art. 216);
- D.M.A. n. 72 del 05.02.98. modificato dal DMA n. 186/06;

- D.M. A. n. 161 del 12.06.2002;
- Norme urbanistiche;
- D.Lgs. n. 152/06 e successivi decreti nazionali e regionali;
- D.Lgs. n. 152/06 (scarico dei reflui risultanti dalle attività di recupero dei rifiuti)
- D.P.R. n. 236/88 e ss.mm.ii;
- Tutte le altre disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali;
- Norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro
- Piano provinciale dei rifiuti speciali ed inerti redatto da questo Ente ed approvato con ordinanza del Commissario Emergenza rifiuti nr. 1260 del 30.09.2004;

Allegato 5 al DMA n. 186/06.

Norme tecniche generali per gli impianti di recupero che effettuano l'operazione di messa in riserva dei rifiuti non pericolosi.

1. Ubicazione.

Gli impianti che effettuano unicamente l'operazione di messa in riserva, ad eccezione degli impianti esistenti, ferme restando le norme vigenti in materia di vincoli per l'ubicazione degli impianti di gestione dei rifiuti, non devono essere ubicati in aree esondabili, instabili e alluvionabili, comprese nelle fasce A e B individuate nei piani di assetto idrogeologico di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modificazioni.

2. Dotazioni minime.

L'impianto deve essere provvisto di:

- a) adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche;
- b) adeguato sistema di raccolta dei reflui; in caso di stoccaggio di rifiuti che contengono sostanze oleose nelle concentrazioni consentite dal presente decreto, il sistema di raccolta e allontanamento dei reflui deve essere provvisto di separatori per oli; ogni sistema deve terminare in pozzetti di raccolta "a tenuta" di idonee dimensioni, il cui contenuto deve essere avviato agli impianti di trattamento;
- c) idonea recinzione.

3. Organizzazione.

Nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.

Deve essere distinto il settore per il conferimento da quello di messa in riserva.

La superficie del settore di conferimento deve essere pavimentata e dotata di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dagli automezzi e/o dai serbatoi. La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita.

Il settore della messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto individuata dal presente decreto ed opportunamente separate.

4. Stoccaggio in cumuli.

Ove la messa in riserva dei rifiuti avvenga in cumuli, questi devono essere realizzati su basamenti pavimentati o, qualora sia richiesto dalle caratteristiche del rifiuto, su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante.

L'area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta «a tenuta» di capacità adeguate, il cui contenuto deve essere periodicamente avviato all'impianto di trattamento.

Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri deve avvenire in

aree confinate; tali rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili.

5. Stoccaggio in contenitori e serbatoi fuori terra.

I contenitori o serbatoi fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto.

I contenitori e i serbatoi devono essere provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento.

Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell'ambiente.

Il contenitore o serbatoio fisso o mobile deve riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10%, ed essere dotato di dispositivo antitraboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello.

Gli sfiati dei serbatoi che contengono sostanze volatili e/o rifiuti liquidi devono essere captati ed inviati ad apposito sistema di abbattimento.

I contenitori e/o serbatoi devono essere posti su superficie pavimentata e dotati di bacini di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10% e, in ogni caso, dotato di adeguato sistema di svuotamento.

I rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi devono essere collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi.

Lo stoccaggio dei fusti o cisternette deve essere effettuato all'interno di strutture fisse, la sovrapposizione diretta non deve superare i tre piani.

I contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo), l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.

6. Stoccaggio in vasche fuori terra.

Le vasche devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto. Le vasche devono essere attrezzate con coperture atte ad evitare che le acque meteoriche vengano a contatto con i rifiuti.

Le vasche devono essere provviste di sistemi in grado di evidenziare e contenere eventuali perdite; le eventuali emissioni gassose devono essere captate ed inviate ad apposito sistema di abbattimento.

7. Bonifica dei contenitori.

I recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni.

8. Criteri di gestione.

I rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento, da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero. Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.

La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi.

Devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di formazione di emissioni gassose o polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.